

7 novembre 2016

Il ponte delle spie

Steven Spielberg, USA (2015)

Film classico nel suo genere, che si inserisce nel filone hollywoodiano del dramma di guerra, l'ultimo lavoro di Spielberg narra la storia vera di James Donovan (Tom Hanks), avvocato di Brooklyn chiamato a difendere Rudolf Abel, spia russa catturata nel 1957 negli USA, e a trattare con i Russi il suo scambio con Francis Gary Powers, pilota di un aereo spia abbattuto in territorio sovietico. Il processo dovrebbe essere pro-forma, ma l'avvocato, mosso da profonda convinzione nei valori costituzionali americani, prende sul serio la difesa di Abel... Spielberg compone una storia limpida, nitida, di rigorosa chiarezza narrativa. Fondamentale il tocco umoristico della sceneggiatura firmato Fratelli Coen.

14 novembre 2016

La grande scommessa

Adam McKay, USA (2016)

Dal libro del giornalista Michael Lewis "The Big Short: Inside the Doomsday Machine", storia della scoperta più o meno contemporanea da parte di quattro broker outsider e genialoidi della gigantesca "bolla" cresciuta in seno al mercato immobiliare americano, base per la crisi finanziaria del 2007-2010, e di come riescano a ricavarne enormi profitti. Il film è una tragicommedia che, mischiando il linguaggio cinematografico hollywoodiano con le recenti evoluzioni dei linguaggi audiovisivi, riesce a raccontare le profonde e perverse storture di un sistema capitalistico fuori controllo. Candidato a cinque Premi Oscar, si è aggiudicato quello per la "miglior sceneggiatura non originale".

21 novembre 2016

Le confessioni

Roberto Andò, Italia (2016)

All'incontro blindato con i ministri dell'economia del G8, Roché (Daniel Auteuil), presidente del FMI, la notte prima

dell'apertura dei lavori chiede al monaco certosino Salus invitato a partecipare al summit (Toni Servillo), di ascoltare la sua confessione. Al mattino viene trovato morto. Temendo che Roché abbia rivelato il segreto della riunione, gli uomini di potere interrogano il religioso che difende il voto del silenzio... Dopo lo smarrimento della politica italiana al centro di "Viva l'Italia" (2013), Andò allarga lo sguardo e mostra chi ha occupato il "trono vuoto" a livello sovranazionale. Un apologo morale di forte respiro simbolico che rievoca "Todo Modo" di Elio Petri.

28 novembre 2016

Al di là delle montagne

Jia Zhang-Ke, Giappone-Cina-Francia (2015)

Attraverso una relazione amorosa che abbraccia passato, presente e futuro della Cina, raccontata mediante tre diversi formati fotografici, Jia Zhang-Ke prosegue il discorso sulle mutazioni economiche, sociali e antropologiche in atto nel suo paese. Cuore centrale della storia è ancora una volta Fenyang, città natale dell'autore e punto di riferimento estetico e sociale del suo cinema.

Il film ha il dono della semplicità e della trasparenza, tipiche del cineasta cinese, nel porsi come critica del modello capitalista, della corruzione morale e materiale e del costo in termini di rinnegamento della memoria e perdita delle radici.

5 dicembre 2016

Sole alto

Dalidor Matanic, Croazia (2015)

La storia d'amore fra un giovane croato e una giovane serba, moltiplicata per tre nell'arco di tre decenni consecutivi, diventa lo strumento per far emergere la sofferenza e la speranza dell'accettazione dell'altro come persona e non solo come "nemico". Il regista usa due straordinari giovani interpreti (Tihana Lazović e Goran Marković) per tutte e tre le storie, costringendo così lo spettatore a pensarli ogni volta come diversi. La guerra rimane fuoricampo - prima deve ancora arrivare, poi è in un passato che i giovani non conoscono

- ma è proprio a loro che il film si rivolge, inserendosi nel novero delle opere che hanno saputo cogliere la specificità del conflitto balcanico e le dinamiche di ogni guerra civile.

12 dicembre 2016

Le ricette della signora Toku

Naomi Kawase, Germania-Giappone-Francia (2015)

Il film narra la storia di Santaro, gestore di un piccolo negozio di dorayaki nella periferia di Tokyo, frequentato da pochi e soliti avventori, tra cui la giovane Wakana. L'arrivo della signora Toku cambierà la vita di tutti. Sorretta dal fondamentale contributo del direttore della fotografia Shigeki Akiyama, la regista scruta con sensibilità e maestria l'ideale famiglia alternativa formata dal venditore, dall'adolescente e dall'anziana signora, attraverso lo scorrere delle stagioni.

16 gennaio 2017

La corte

Christian Vincent, Francia (2015)

In una cittadina della Francia nordoccidentale un giovane padre accusato dell'omicidio della figlioletta neonata, sta per essere processato. Presidente della corte d'assise è il misantropo e temuto Michel Racine (Fabrice Luchini). Nella giuria popolare però c'è Ditte Lorensen-Coteret, anestesista di cui Racine si era innamorato alcuni anni prima in segreto... Ottima interpretazione di tutto il cast, ma soprattutto di Luchini, che a Venezia gli è valsa la Coppa Volpi. Di grande finezza il lavoro sul montaggio: ogni volta che un personaggio, un tema, un conflitto, sembra prendere il sopravvento, ecco che lo spettatore viene portato in un'altra direzione e invitato a diffidare delle apparenze, come i giurati di un processo.

23 gennaio 2017

Woman In Gold

Simon Curtis, USA-Gran Bretagna (2015)

La storia vera della defunta Maria Altmann, sopravvissuta all'Olocausto, che, insieme al giovane avvocato E. Randol

Schönberg, ha combattuto il governo austriaco per quasi un decennio per recuperare il quadro di Gustav Klimt "Ritratto di Adele Bloch-Bauer I", appartenuto alla zia e confiscato dai nazisti a Vienna poco prima della Seconda Guerra mondiale. Un film d'impianto classico nell'alternare presente e passato e nel far coesistere due generi consolidati come il "legal thriller" e il "buddy movie". In più, a vestire i panni di Maria Altman, c'è Helen Mirren.

30 gennaio 2017

Perfetti sconosciuti

Paolo Genovese, Italia (2016)

Durante una cena tra amici, Eva propone di mettere sul tavolo il proprio cellulare e di rivelare ai presenti il contenuto di tutte le comunicazioni che riceveranno nel corso della serata; anche se con qualche tentennamento tutti accettano, ma quello che doveva essere un gioco si trasforma in qualcosa di più profondo, attuale e urgente... Genovese sceglie l'unità di luogo e di tempo, che mette in evidenza la sceneggiatura basata su battute serrate e incalzanti, ben interpretata da un gruppo coeso di attori.

6 febbraio 2017

Il condominio dei cuori infranti

Samuel Benchetrit, Francia (2015)

A distanza di dieci anni, il regista, scrittore e attore Samuel Benchetrit porta in scena il suo libro "Cronache dall'asfalto", trasformandolo in un film corale interpretato da un ottimo cast. Il condominio del titolo è una scatola grigia di periferia nella quale osservare le quotidiane dinamiche di solitudini e nonsense dei suoi abitanti. Ma la vera protagonista è 'la banlieue francese' raccontata evitando i consueti stereotipi: 'Volevo raccontarla, provando a parlare dell'altra gente che la abita' ha dichiarato il regista. Tra i frantumi affiorano inattesi germogli di umanità.



13 febbraio 2017

Brooklyn

John Crowley, Irlanda-Gran Bretagna-Canada (2015)

Apparteniamo al posto in cui siamo nati o a quello che ci ha visto crescere? È il dilemma della giovane Ellis Lacey, costretta a lasciare la natia Irlanda per farsi strada a New York... Nick Hornby sceneggia il romanzo di Colm Toibin portando agli anni '50 l'ambientazione originale di fine '800. Ricostruzione raffinata per un film struggente, a cavallo tra racconto di formazione e melodramma, che proietta nel passato un tema di nuova attualità, e attraverso il singolo dice una comunità.

20 febbraio 2017

Mustang

Deniz Gamze Ergüven, Francia-Germania-Turchia-Qatar (2015)

Opera prima della regista turca Deniz Gamze Ergüven con forti influenze francesi (è vissuta Oltralpe per anni) tanto da essere candidato agli Oscar dalla Francia come Miglior film straniero. In un villaggio della costa turca, cinque sorelle scandalizzano la popolazione perché festeggiano la fine della scuola giocando in spiaggia con i compagni. Vengono punite dalla nonna e soprattutto dallo zio che le segrega in casa e si mette a cercare per loro dei matrimoni riparatori. Pur esprimendo una netta presa di posizione in favore delle donne, la regista evita i toni polemici e privilegia i toni sommessi.

27 febbraio 2017

La vita è facile ad occhi chiusi

David Trueba, Spagna (2013)

Spagna, anni '60. Mentre il generalissimo Franco e lo 'schiaffone pedagogico' la fanno da padroni, un professore di inglese di mezza età, fanatico dei Beatles, è in viaggio verso Almeria dove John Lennon sta girando un film. Lungo

la strada raccoglie la ventunenne Belén e il giovane Juanjo, in fuga dalle famiglie... Il regista riesce a costruire una simpatica commedia generazionale utilizzando una struttura a mosaico, che accanto ai tre protagonisti dà spazio alle insoddisfazioni e alle attese di un'epoca.

6 marzo 2017

Malala

Davis Guggenheim, USA (2015)

Diretto dal celebre regista esperto in documentari a sfondo sociale, "Malala" è un ritratto intimo della ragazzina pachistana, premio Nobel per la pace e icona della battaglia per il diritto femminile all'istruzione, che a quindici anni subì un agguato talebano da cui si salvò a stento. Il documentario si stacca dalla figura mediatica della protagonista per riportarla nella vita quotidiana e raccontare la famiglia straordinaria che la circonda, le scelte che hanno saputo fare e l'amore profondo tra padre e figlia.

13 marzo 2017

Suffragette

Sarah Gavron, Gran Bretagna-Francia (2015)

Il movimento inglese di rivendicazione del diritto di voto alle donne non è appartenuto solo allo strato borghese ma anche alle proletarie. Lo sottolinea bene il film che racconta di Maud, giovane madre sfruttata fin da bambina in una lurida lavanderia di Londra, e del suo coinvolgimento nel movimento femminista. La pellicola ha il pregio di riscoprire finalmente queste donne inglesi disposte a sacrificare tutto pur di farsi ascoltare: famiglia, figli, lavoro, libertà... la vita. Toccanti le immagini d'archivio che chiudono il film sull'imponente funerale con cui Londra e le compagne salutarono l'attivista Emily Wilding Davison, morta in diretta mondiale all'ippodromo di Epson.

20 marzo 2017 *speciale Lunedicinema*

Non si può vivere senza una giacchetta lilla

Chiara Orepuller, Novella Benedetti, Valentina Lovato, Italia (2015)

Lungometraggio d'esordio per tutte e tre le registe, il documentario è un ritratto intimo dell'ultranovantenne Lidia Menapace, staffetta partigiana, femminista della prima ora, attivista per i diritti delle donne e molto altro, ma anche una donna a cui piace cucinare e che lavorava a maglia, che ricorda con affetto il marito morto e che alla sera ama giocare a solitario al computer. E nonostante la sua età viaggia ancora da sola in lungo e in largo per l'Italia per partecipare a dibattiti e riunioni.

NOTE:

La rassegna è realizzata in collaborazione con l'Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali.

La proiezione del film ha luogo di lunedì alle ore 20.30 ed è preceduta da presentazione.

Eventuali cambi di programma sono dovuti alla Distribuzione cinematografica.

Il Teatro Concordia si trova a Povo nel piazzale sottostante la chiesa ed è dotato di parcheggio

Abbonamento a 16 film € 50,00

Abbonamento a 8 film a scelta € 35,00

Biglietto singolo € 5,50

Ridotto per minori di anni 18 € 3,00

Pre-vendita abbonamenti presso il tabacchino di Povo fino al 6 novembre (tel. 0461811356)

Vendita abbonamenti e biglietti presso il Teatro negli orari di proiezione.

<https://www.facebook.com/LunedicinemaPovo/>

Info: tel. 3281335769



COMUNE DI TRENTO
CIRCOSCRIZIONE DI POVO

LUNEDICINEMA A POVO



Novembre 2016 - Marzo 2017
Teatro «Concordia»
ore 20.30

Circolo Oratorio "Concordia"
Via Dallafior, 1 – 38123 POVO di TRENTO